



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone

 parrocchiaroraigrande

piazzale San Lorenzo 2

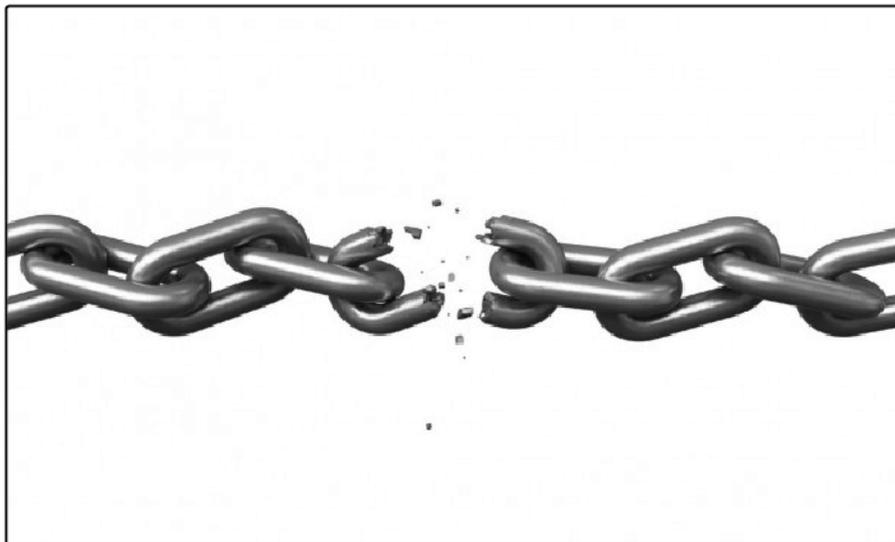
www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchiaroraigrande 

parrocchia.roraigrande@gmail.com

tel. 0434 361001

IV domenica del tempo Ordinario



31 gennaio 2021

Quanto vorremmo sentire anche oggi: parole potenti, tanto da scuotere il male, parole vere che vibrano nel cuore, parole che ti fanno sentire bene, ti danno vita, speranza, voglia di futuro.

Siamo avvolti dalle parole: pronunciate, scritte, cantate, inviate, fotografate, musicate. Riempiamo l'aria scaraventando parole, che abbattano i confini, varcano le frontiere, superano le dogane, eppure non diventano mai cibo per le coscienze, pane per la speranza, acqua per la sete di senso.

Oggi, vorremmo che qualcuno ci stupisse con la delicatezza di un «ti voglio bene» vero; ci piacerebbe essere spiazzati dalla potenza del silenzio che non moltiplica parole inutili; stiamo aspettando qualcuno le cui parole siano pronunciate dalla vita e non dalla bocca; stiamo sperando che dietro l'angolo ci sia uno sguardo che ci cambi la vita, un sorriso per ricominciare, una mano tesa che riesca a dire alle nostre paure: «Uscite da loro. Liberateli!».

Forse dovremmo solo avere il coraggio di aprirci a chi, quelle parole, le ha già pronunciate e le sta pronunciando oggi per noi, salvando il mondo e tutta la storia.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore perdonaci se ascoltiamo le tue parole senza lasciarci coinvolgere così da poter crescere nella fede. Per questo ti diciamo: Kyrie, eleison.
T. Kyrie, eleison.

L. Cristo perdonaci se non riconosciamo i gesti con cui anche oggi ti manifesti come liberatore dal male. Per questo ti diciamo: Christe, eleison.
T. Christe, eleison.

L. Signore perdonaci se non riconosciamo i tanti segni di amore che accompagnano ogni giorno la nostra vita di credenti e cercatori di te. Per questo ti diciamo: Kyrie, eleison.
T. Kyrie, eleison.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni
nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini **amati dal Signore**.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

COLLETTA

O Padre, che hai inviato il tuo Figlio a insegnare con autorità la tua via e a liberarci dalle potenze del male, fa' che sperimentiamo l'intima gioia di affidarci unicamente a te, per testimoniare con la vita la nostra fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del Deuteronomio

18,15-20

Mosè parlò al popolo dicendo:

«Il Signore, tuo Dio, susciterà per te, in mezzo a te, tra i tuoi fratelli, un profeta pari a me. A lui darete ascolto.

Avrai così quanto hai chiesto al Signore, tuo Dio, sull'Oreb, il giorno dell'assemblea, dicendo: "Che io non oda più la voce del Signore, mio Dio, e non veda più questo grande fuoco, perché non muoia".

Il Signore mi rispose: "Quello che hanno detto, va bene. Io susciterò loro un profeta in mezzo ai loro fratelli e gli porrò in bocca le mie parole ed egli dirà loro quanto io gli comanderò. Se qualcuno non ascolterà le

parole che egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto. Ma il profeta che avrà la presunzione di dire in mio nome una cosa che io non gli ho comandato di dire, o che parlerà in nome di altri dèi, quel profeta dovrà morire”».

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE

dal salmo 94

Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia.

**Entrate: prostràti, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.
È lui il nostro Dio
e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce.**

Se ascoltaste oggi la sua voce!
«Non indurite il cuore come a Merìba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova
pur avendo visto le mie opere».

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di San Paolo apostolo
ai Corinzi

7,32-35

Fratelli, io vorrei che foste senza preoccupazioni: chi non è sposato si preoccupa delle cose del Signore, come possa piacere al Signore; chi è sposato invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere alla moglie, e si trova diviso!

Così la donna non sposata, come la vergine, si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa nel corpo e nello spirito; la donna sposata invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere al marito.

Questo lo dico per il vostro bene: non per gettarvi un laccio, ma perché vi comportiate degnamente e restiate fedeli al Signore, senza deviazioni.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Il popolo che abitava nelle tenebre
vide una grande luce,
per quelli che abitavano in regione
e ombra di morte
una luce è sorta.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Marco

1,21-28

T. Gloria a te, o Signore.

Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, a Cafàrnao, insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi.

Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno?

Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.

Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!».

La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo,
suo unico figlio, nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso,
morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte,
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Gesù è venuto a portare la sua Parola, insegnando con autorità. Preghiamo perché ci aiuti a non chiudere il nostro cuore all'ascolto, anche quando il suo messag-

gio è impegnativo. Preghiamo insieme dicendo: Signore, aiutaci.

T. Signore, aiutaci.

L. Come non mai c'è bisogno di una Parola di verità che contrasti il male presente nel mondo. Signore, aiuta la tua Chiesa a diffondere il Vangelo soprattutto fra le giovani generazioni, anche attraverso i nuovi mezzi di comunicazione. Preghiamo.

T. Signore, aiutaci.

L. Oggi più che mai, l'umanità è afflitta da ogni sorta di prove e sofferenze. Volgi il tuo sguardo Signore, verso quanti faticano ad accettare la vita, perchè possano sentirsi da Te amati e consolati. Preghiamo.

T. Signore, aiutaci.

L. Signore, abbiamo bisogno della tua Parola, che c'illumina, ci guida e ci trasforma. Rendici capaci di riconoscere fra le mille parole inutili che ci confondono e ci ingannano, quella sola che può cambiare la nostra vita. Preghiamo.

T. Signore, aiutaci.

L. Signore Gesù, che liberi l'uomo dal male che lo rende schiavo. Lo Spirito ci sostenga nel compiere scelte a servizio della vita così che anche in mezzo a noi possa ancora regnare il tuo amore. Preghiamo.

T. Signore, aiutaci.

L. Per chi ha lasciato tutto per seguirti, per quelli che nel tuo nome hanno perso la vita, possano essere per noi esempio di coraggio e perseveranza nel vivere con coerenza il Vangelo in mezzo alle sfide dei nostri tempi. Preghiamo.

T. Signore, aiutaci.

S. Padre, Dio potente e misericordioso, metti a tacere le potenze del male che si agitano nel mondo e donaci un cuore attento e pronto ad ascoltare la voce del Figlio tuo e Signore nostro. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

T. Amen.

RITI DI COMUNIONE

PADRE NOSTRO

T. Padre nostro che sei nei cieli
sia santificato il Tuo nome
venga il Tuo Regno
sia fatta la Tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano
rimetti a noi i nostri debiti
come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori
e **non abbandonarci alla tentazione**
ma liberaci dal male.

INVITO ALLA COMUNIONE

S. Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

T. O Signore, non sono degno di partecipare alla tua
mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Signore Gesù,
la tua Parola trasforma in profondità
il nostro cuore e lo apre a Dio,
al fratello, alla vita.
Che io ti ascolti, Parola di vita.
Che io liberi l'orecchio
per lasciarmi raggiungere
dalla novità del tuo Vangelo.
Che io spalanchi il cuore
per lasciarmi abitare da te.
Amen.

Sì, davvero il Signore è venuto “a rovinarci”

di Padre Ermes Ronchi

La gente si stupiva del suo insegnamento, come quando nel deserto del sempre uguale ci si imbatte nell'inaudito. Si stupiva, e l'ascolto si faceva disarmato. E il motivo: perché insegnava con autorità. Gesù è autorevole perché credibile, in lui messaggio e messaggero coincidono: dice ciò che è, ed è ciò che dice. Non recita un ruolo. Autorevole, alla lettera significa “che fa crescere”.

Lui è accrescimento di vita, respiro grande, libero orizzonte. Non insegnava come gli scribi...Gli scribi sono intelligenti, hanno studiato, conoscono bene le Scritture, ma le ascoltano solo con la testa, in una lettura che non muove il cuore, non lo accende, non diventa pane e gesto.

Molte volte anche noi siamo come degli scribi con noi stessi, ci basta accostare il Vangelo con la ragione, ci pare anche di averlo capito, spesso ci piace, ma l'esistenza non cambia. La fede non è sapere delle cose, ma farle diventare sangue e vita.

Gesù insegnava come chi ha autorità. Il mondo ha un disperato bisogno di maestri autorevoli. Ma noi chi ascoltiamo? Scegliamoli con cura i nostri maestri e con umiltà, camminando al passo di chi è andato più avanti. Da chi imparare? Da chi ci aiuta a crescere in

sapienza e grazia, cioè nella capacità di stupore infinito. Dobbiamo scegliere chi dona ali. I maestri veri non sono quelli che metteranno ulteriori lacci alla mia vita o nuovi paletti, ma quelli che mi daranno ulteriori ali, che mi permetteranno di trasformarle, le pettineranno, le allungheranno, le faranno forti. Mi daranno la capacità di volare (A. Potente).

Nella sinagoga di Cafarnao ha luogo poi il primo miracolo. Un indemoniato sta pregando nella comunità, è un habituè del sabato. Ne aveva ascoltate di prediche... Si può passare tutta una vita andando ogni sabato in sinagoga, ogni domenica in chiesa, pregare e ascoltare la Parola, eppure mantenere dentro uno spirito malato, un'anima lontana che non si lascia raggiungere. Si può vivere tutta una vita come cristiani della domenica senza farsi mai toccare dalla Parola di Dio (G. Piccolo), senza che entri davvero a fare nuova la vita.

Belle e coinvolgenti le due domande che seguono: Che c'entri con noi, Gesù, con la nostra vita quotidiana? Tu sei nel rito della domenica, stai in chiesa, o nell'alto dei cieli; ma cosa c'entri tu con la nostra vita di tutti i giorni? Vuoi sapere se credi? Se questo ti cambia la vita. Sei venuto a rovinarci? La risposta è "sì!": è venuto a rovinare le spade che diventano falci; è la rovina delle lance che diventano aratri, delle dure conchiglie che imprigionava la perla. «Mia dolce rovina» (D. M. Turollo), che rovini maschere e paure, e tutto ciò che rovina l'umano.

Insegnava loro come uno che ha autorità

In questo brano di vangelo Gesù fa due azioni: insegna e libera. Non concentriamoci sull'uomo posseduto dallo spirito impuro, ma sulle azioni di Gesù. Gesù insegna, trasmette ad altri un sapere, ma lo fa in modo diverso dai molti maestri di ogni tempo: non è nozionistica, non è ripetizione libresco: "insegna come uno che ha autorità"... cioè? Uno che è autorevole, che non racconta la storiella, ma che ha vissuto lui per primo ciò che insegna. Io vi posso dire che il Monte Bianco è alto tot metri, ma chi lo ha scalato, chi ha messo la sua vita su quelle pareti rocciose, lui può insegnare con autorità.

Un altro insegnante, questa volta non autorevole, si scontra con Gesù: lo spirito impuro, il diavolo: le cose che dice sono teologicamente perfette e inappuntabili, ma le dice possedendo, schiavizzando la vita altrui. Gesù invece insegna con autorità, sia perché ciò che insegna lo vive, e sia perché non imprigiona il discepolo, l'alunno, ma anzi, lo libera! A Dio non fa paura la libertà delle sue creature, è una sua esigenza. Dio non vuole degli automi, ma degli uomini e delle donne capaci di amare perché lo vogliono. Lo scontro tra i

due insegnanti si conclude con le parole di Gesù: «Taci! Esci da lui!» In altre parole: non solo lascio libero, ma non insegnare più, stai zitto, perché non sei autorevole. Il popolo presente rimane molto colpito, non solo dall'azione eclatante, ma ancora una volta dal tipo di insegnamento: "Un insegnamento nuovo, dato con autorità." Anche la liberazione dallo spirito impuro è ricevuta dal popolo come un insegnamento, come una messa in pratica delle parole.

Nella nostra vita: quanto ci fa paura l'insegnamento nuovo di Gesù, che insegna e libera?



MALATTIE VIRALI, LEBBRA, DISABILITÀ: LA SALUTE DEL MONDO PASSA DALLA DIFESA DEI PIÙ DEBOLI

68ª Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra

In 60 anni di cooperazione sanitaria internazionale AIFO (Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau) ha imparato molto dalla cura della lebbra, affrontando malattia e disabilità nell'ottica del diritto all'inclusione ed alla salute per tutti.

Lavoriamo per rafforzare servizi sanitari pubblici di prossimità e di vicinanza, e per avvicinare i servizi medici alle persone. Contrastando povertà, mancanza di istruzione, discriminazione che sono alla base di tutte le malattie fortemente legate alla povertà, lebbra inclusa.

La lebbra dunque esiste ancora? Sì, anche se molti progressi sono stati fatti, ogni 2 minuti una persona nel mondo contrae la lebbra, secondo le stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), nel mondo vi sono più di tre milioni di persone con disabilità gravi causate dalla lebbra, e che richiedono cure quotidiane.

La lebbra è una malattia curabile, in modo facile e

poco costoso, ma in tutto il mondo il morbo della lebbra, i virus come COVID19, Ebola, continuano a colpire troppe persone, solo per la mancanza della più elementare sanità di base. AIFO lavora contro questa realtà gestendo 52 progetti di aiuto sanitario nel mondo. Assistiamo ogni anno più di 320.000 ammalati, oltre 250.000 dei quali colpiti dalla lebbra.

Nella 68^a Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra AIFO raccoglie fondi per progetti finalizzati a curare la lebbra e le malattie tropicali dimenticate, a restituire salute, diritti e dignità. AIFO è presente in 12 paesi del mondo con 52 progetti.

Per info: www.aifo.it



Vita di Comunità

Martedì 2 febbraio Festa della Candelora

Il 2 febbraio è la festa della Presentazione del Signore, comunemente conosciuta come la Festa della Candelora.

Durante tutte le **S. Messa delle ore 18.00 in chiesa** saranno benedette le candele e invocheremo il Signore "luce per illuminare le genti".

Percorso per GIOVANI e ADULTI in preparazione al sacramento della Cresima

Per la Forania di Pordenone il primo incontro, del percorso di riscoperta della propria fede e in vista della celebrazione del sacramento della Cresima, è fissato per **lunedì 1 febbraio 2021, alle ore 20.30**, presso la parrocchia dei Ss. Ilario e Taziano a Torre di Pordenone.

Per informazioni e iscrizioni al percorso telefonare all'Ufficio Catechistico Diocesano 0434 221221.

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

def. Giuseppe Montagner di anni 80

def. Nedda Arna Dean
ved. Pettarin di anni 89

*“Io sono la resurrezione e la vita.
Chi crede in me anche se muore vivrà”.*



Raccolta tappi di plastica

Una bella occasione per vivere insieme un atto di solidarietà in favore della «VIA DI NATALE».

V'invitiamo a raccogliere i tappi di plastica (i tappi sono fatti in un materiale particolare [polietilene-Pe] diverso da quello delle comuni bottiglie) e a portarli in Canonica o depositandoli nel contenitore all'ingresso della nostra chiesa.

La parrocchia sui social network

- In FACEBOOK: parrocchiaroraigrande
- Sul canale YOUTUBE: parrocchia roraigrande
- Su INSTAGRAM: Parrocchiaroraigrande

www.parrocchiaroraigrande.it

e-mail: parrocchiaroraigrande@gmail.com

SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 31 AL 7 FEBBRAIO

- Domenica 31 gennaio - IV tempo Ordinario** (in oratorio)
ore 09.00 def. Santa Miot e Marcello Baldo
ore 11.00 per la Comunità
ore 18.00 Attilio Giusto e Elena Bragadin
- Lunedì 1 febbraio** (in chiesa)
ore 18.00 def. Giuseppe, Gino, Irene Borromeo
def. Federico Truccolo
- Martedì 2 febbraio** (in chiesa)
ore 18.00 def. Valentino, Gianna, Giuseppe
def. Elvira Piva
secondo intenzione
- Mercoledì 3 febbraio** (in chiesa)
ore 18.00 def. Maria Bresil
- Giovedì 4 febbraio** (in chiesa)
ore 18.00 def. Ida, Elisa
secondo intenzione
- Venerdì 5 febbraio** (in chiesa)
ore 18.00 def. Vincenzo
def. Vittorino, Annamaria, Irene, Giovanni
def. Franco
secondo intenzione
- Sabato 6 febbraio** (in oratorio)
ore 18.00 def. Mauro
- Domenica 7 febbraio - V tempo Ordinario** (in oratorio)
ore 09.00 def. Giovanni Polese e Assunta
ore 11.00 def. Egidio Verardo
ore 18.00 def. Elvira e Gabriele Ricci

Canti

BEATI QUELLI CHE ASCOLTANO

**Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio,
e la vivono ogni giorno.**

La tua parola ha creato l'universo
tutta la terra ci parla di te Signore.

**Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio,
e la vivono ogni giorno.**

Facci comprendere la tua volontà, Signore,
insegnaci i tuoi sentieri.

**Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio,
e la vivono ogni giorno.**

Guida i nostri cuori Signore,
rendici operatori di giustizia.

**Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio,
e la vivono ogni giorno.**

La tua Parola si è fatta uno di noi
mostraci il tuo volto, Signore.

**Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio,
e la vivono ogni giorno.**

GLORIA A CRISTO

Gloria a Cristo, sapienza eterna del Dio vivente.

Gloria a te, Signor!

Gloria a Cristo, Parola eterna del Dio vivente!

Gloria a te, Signor!

Gloria a Cristo, splendore eterno del Dio vivente!

Gloria a te, Signor!

Gloria a Cristo, che illumina e guida i figli di Dio!

Gloria a te, Signor!

Gloria a Cristo, venuto nel mondo a nostra salvezza!

Gloria a te, Signor!

Gloria a Cristo, che ha dato alla Chiesa lo Spirito Santo.

Gloria a te, Signor!

SE M'ACCOGLI

Tra le mani non ho niente, spero che m'accoglierai,
chiedo solo di restare accanto a te.

Sono ricco solamente dell'amore che mi dai:

è per quelli che non l'hanno avuto mai.

**Se m'accogli, mio Signore, altro non ti chiederò,
e per sempre la tua strada la mia strada resterà,**

**nella gioia, nel dolore, fino a quando tu vorrai,
con la mano nella tua camminerò.**

Io ti prego con il cuore, so che tu mi ascolterai,
rendi forte la mia fede più che mai.

Tieni accesa la mia luce fino al giorno che tu sai,
con i miei fratelli incontro a te verrò.

**Se m'accogli, mio Signore, altro non ti chiederò,
e per sempre la tua strada la mia strada resterà,
nella gioia, nel dolore, fino a quando tu vorrai,
con la mano nella tua camminerò.**

SE QUALCUNO HA DEI BENI

**Se qualcuno ha dei beni in questo mondo
e chiudesse il cuore agli altri nel dolor,
come potrebbe la carità di Dio rimanere in lui?**

Insegnaci, Signore, a mettere la nostra vita
a servizio di tutto il mondo.

Il pane e il vino che noi presentiamo,
siano il segno dell'unione fra di noi.

La nostra Messa sia l'incontro con Cristo,
la nostra comunione con quelli che soffrono.

Signore, santifica questi umili doni
e concedici la pienezza della tua grazia.

TU SEI LA MIA VITA

Tu sei la mia vita, altro io non ho.
Tu sei la mia strada, la mia verità.
Nella tua parola io camminerò,
finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai.
**Non avrò paura sai, se tu sei con me:
io ti prego resta con me.**

Credo in Te, Signore, nato da Maria,
Figlio eterno e Santo, uomo come noi.
Morto per amore, vivo in mezzo a noi,
una cosa sola con il Padre e con i tuoi:
**fino a quando, io lo so, tu ritornerai,
per aprirci il regno di Dio.**

Tu sei la mia forza, altro io non ho.
Tu sei la mia pace, la mia libertà.
Niente nella vita ci separerà.
So che la tua mano forte non mi lascerà.
**So che da ogni male tu mi libererai
e nel tuo perdono vivrò.**

Padre della vita, noi crediamo in te.
Figlio Salvatore, noi speriamo in te.
Spirito d'amore, vieni in mezzo a noi.
Tu da mille strade ci raduni in unità:
**e per mille strade poi, dove tu vorrai,
noi saremo il seme di Dio.**

TI ESALTO DIO MIO RE

**Ti esalto Dio mio re,
canterò in eterno a Te.
Io voglio lodarti, Signor,
e benedirti, Alleluia.**

Il Signore è degno di ogni lode,
non si può misurar la sua grandezza.
Ogni vivente proclami la sua gloria,
la sua opera è giustizia e verità.

**Ti esalto Dio mio re,
canterò in eterno a Te.
Io voglio lodarti, Signor,
e benedirti, Alleluia.**

Il Signore è paziente e pietoso,
lento all'ira e ricco di grazia;
tenerezza ha per ogni creatura,
il Signore è buono verso tutti.

**Ti esalto Dio mio re,
canterò in eterno a Te.
Io voglio lodarti, Signor,
e benedirti, Alleluia.**

PANE DEL CIELO

**Pane del Cielo sei tu, Gesù,
via d'amore: tu ci fai come te.**

1. No, non è rimasta fredda la terra:
tu sei rimasto con noi
per nutrirci di te, Pane di Vita;
ed infiammare col tuo amore
tutta l'umanità.

**Pane del Cielo sei tu, Gesù,
via d'amore: tu ci fai come te.**

2. Sì, il Cielo è qui su questa terra:
tu sei rimasto con noi
ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a te
tutta l'eternità.

**Pane del Cielo sei tu, Gesù,
via d'amore: tu ci fai come te.**

3. No, la morte non può farci paura:
tu sei rimasto con noi.
E chi vive in te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi,
Dio in mezzo a noi.

**Pane del Cielo sei tu, Gesù,
via d'amore: tu ci fai come te.**

MOVIMENTO PER LA VITA
e CENTRO AIUTO ALLA VITA

centro di aiuto
allavita



movimento
perlavita

in collaborazione con il SERVIZIO DIOCESANO FAMIGLIA E VITA

propongono

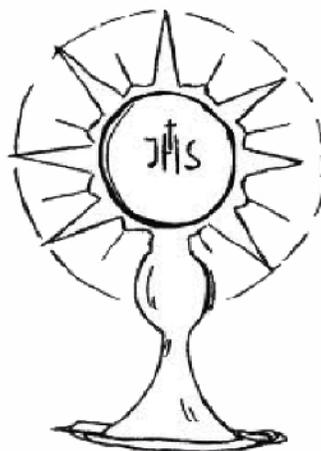
venerdì 5 Febbraio 2021

dalle 20.00 alle 21.00

ADORAZIONE EUCARISTICA

presso la chiesa
parrocchia San Lorenzo
Rorai Grande

in preparazione alla
43^a Giornata per la Vita
animata dal gruppo
ORDO VIRGINUM



L'incontro si terrà in sicurezza nel rispetto delle normative ANTI-COVID 19